

23 Giugno 1917, Kiev. La Prima Universale

L'Universale della Rada centrale ucraina al popolo ucraino, in Ucraina e fuori dall'Ucraina.

Popolo ucraino! Popolo di contadini, operai e lavoratori!

Per vostra volontà, avete messo noi, la Rada centrale ucraina, a guardia dei diritti e delle libertà della terra ucraina.

I vostri figli migliori, eletti nei villaggi, nelle fabbriche, nelle caserme, in tutte le comunità e società ucraine, hanno scelto noi, la Rada centrale ucraina, e ci hanno ordinato di stare in piedi e combattere per questi diritti e libertà.

Il popolo, ha dichiarato la sua volontà in questo modo:

L'Ucraina sia libera. Senza separarsi dall'intera Russia, senza rompere con lo Stato russo, lasciate che il popolo ucraino abbia il diritto di governare la propria vita sulla propria terra. L'Assemblea del popolo ucraino (Soym), eletta con voto universale, uguale, diretto e segreto, stabilisca l'ordine in Ucraina. Solo la nostra Assemblea ucraina ha il diritto di emanare tutte le leggi che dovrebbero riportare l'ordine in Ucraina.

Le stesse leggi che dovrebbero stabilire l'ordine in tutto lo Stato russo dovrebbero essere emanate dal Parlamento di tutta la Russia.

Nessuno meglio di noi sa di cosa abbiamo bisogno e quali sono le leggi migliori per noi.

Nessuno meglio dei nostri contadini sa come gestire la propria terra. Per questo vogliamo che, dopo che i proprietari terrieri, le terre statali, zariste, e di altro tipo saranno state acquisite dai popoli della Russia, poiché la legge sarà

emanata dall'Assemblea costituente panrussa, il diritto di gestire le nostre terre ucraine e il diritto di utilizzarle appartiene solo a noi stessi, alla nostra Assemblea ucraina (Soym).

Questo è ciò che hanno detto gli eletti di tutta la terra ucraina.

Detto questo, hanno scelto noi, la Rada Centrale Ucraina, tra di loro e ci hanno ordinato di essere a capo del nostro popolo, di difendere i loro diritti e di creare un nuovo sistema di Ucraina libera e autonoma.

E noi, la Rada centrale ucraina, abbiamo imposto la volontà del nostro popolo, ci siamo assunti il grande onere di costruire una nuova vita e abbiamo iniziato questa grande opera.

Pensavamo che il Governo centrale russo ci avrebbe dato una mano in quest'opera, che in accordo con noi, la Rada centrale ucraina, saremmo stati in grado di mettere ordine nella nostra terra.

Tuttavia, il governo provvisorio russo ha respinto tutte le nostre richieste e allontanò la mano tesa del popolo ucraino.

Abbiamo inviato i nostri delegati (ambasciatori) a Pietrogrado per presentare le nostre richieste al governo provvisorio russo.

Le richieste più importanti erano le seguenti:

Che il governo russo dichiari pubblicamente, con un atto separato, che non si oppone alla volontà nazionale dell'Ucraina, al diritto del nostro popolo all'autonomia.

Che il governo centrale russo abbia con sé il nostro commissario per gli affari ucraini in tutte le questioni che riguardano l'Ucraina.

Che le autorità locali in Ucraina siano riunite da un rappresentante del Governo centrale russo, cioè un commissario in Ucraina eletto da noi.

Che una certa parte del denaro raccolto dal nostro popolo nella Tesoreria centrale ci fosse fornita, i rappresentanti di questo popolo, per le necessità nazionali e culturali del nostro popolo.

Tutte queste nostre richieste sono state respinte dal governo centrale russo.

Non ha voluto dire se riconosceva al nostro popolo il diritto all'autonomia e il diritto di governare la propria vita. Ha eluso la questione rimandandoci all'imminente Assemblea Costituente di tutta la Russia.

Il governo centrale russo non ha voluto avere con sé il nostro commissario, non ha voluto creare un nuovo sistema insieme a noi.

Non ha nemmeno voluto riconoscere un commissario per tutta l'Ucraina, in modo che potessimo lavorare con lui per portare ordine nella nostra terra.

E si è rifiutata di restituire il denaro raccolto dalla nostra terra per le esigenze della nostra scuola, dell'istruzione e dell'organizzazione.

E ora, popolo ucraino, siamo costretti a forgiare il nostro destino. Non possiamo permettere che la nostra terra cada nel disordine e nel degrado. Se il Governo Provvisorio Russo non è in grado di mettere ordine qui, se non vuole unirsi a noi nella grande opera, allora dobbiamo prenderla noi. Questo è il nostro dovere verso la nostra terra e verso i popoli che vivono sulla nostra terra.

È per questo che noi, la Rada centrale ucraina, emaniamo questo Universale a tutto il nostro popolo e annunciamo che

d'ora in poi creeremo la nostra vita da soli.

Quindi, che ogni membro della nostra nazione, ogni cittadino di un villaggio o di una città sappia che d'ora in poi è arrivato il tempo del grande lavoro.

D'ora in poi, ogni villaggio, ogni *volost*, ogni contea o *zemstvo* che si batte per gli interessi del popolo ucraino deve avere i più stretti rapporti organizzativi con la Rada centrale.

Laddove, per qualsiasi motivo, il potere amministrativo è rimasto nelle mani di persone ostili agli ucraini, incarichiamo i nostri cittadini di realizzare un'ampia e forte organizzazione ed educazione del popolo, per poi rieleggere l'amministrazione.

Nelle città e negli altri luoghi in cui la popolazione ucraina vive mescolata ad altre nazionalità, incarichiamo i nostri cittadini di trovare immediatamente un accordo e un'intesa con la democrazia di queste nazionalità e di iniziare a preparare una nuova e corretta vita insieme a loro.

La Rada centrale spera che anche i popoli non ucraini che vivono sulla nostra terra si preoccupino dell'ordine e della pace nella nostra terra e, in questo difficile momento di disordine nazionale, lavorino insieme a noi, all'unanimità, per organizzare l'autonomia dell'Ucraina.

E quando avremo completato questo lavoro organizzativo preparatorio, convocheremo i rappresentanti di tutti i popoli della terra ucraina e redigeremo le relative leggi. L'Assemblea Costituente tutta russa dovrà approvare queste leggi, l'intero sistema che prepareremo, con una propria legge.

Popolo ucraino! Il vostro organo eletto, la Rada centrale ucraina, si trova di fronte a un grande e alto muro, che deve abbattere per condurre il suo popolo verso un cammino libero.

Per farlo ha bisogno di forza. Richiede mani forti e coraggiose. Richiede un grande lavoro nazionale. E per il successo di questo lavoro, prima di tutto, abbiamo bisogno di grandi mezzi (denaro). Finora il popolo ucraino ha dato tutto il suo denaro alla Tesoreria Centrale All-Russian, e non ha ricevuto, e continua a non ricevere, quello che avrebbe dovuto ricevere per questo.

Pertanto, noi, la Rada centrale ucraina, ordiniamo a tutti i cittadini organizzati di villaggi e città, a tutte le autorità e istituzioni pubbliche ucraine di imporre una tassa speciale alla popolazione per il 31 luglio (luglio) e di inviarla con precisione, immediatezza e regolarità alla tesoreria della Rada centrale ucraina.

Popolo ucraino! Il vostro destino è nelle vostre mani. In questo difficile momento di disordine e disintegrazione mondiale, dimostrate con la vostra unanimità e la vostra capacità di governo che voi, popolo di lavoratori, popolo di contadini, potete stare con orgoglio e dignità al fianco di ogni popolo organizzato e statale, da pari a pari.

Adottata a Kiev. Anno 1917, mese di giugno, giorno 10 (23).